



# **Conchiglie**

---

NOTIZIARIO DEL "CONCHIGLIA CLUB,"

Unione Malacologica Italiana - Milano

Gennaio 1965

---

## **SOMMARIO**

### **Parte 1ª**

- Il Presidente agli Amici di Conchiglia Club.
- Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci del 20 dicembre 1964.
- Verbale della riunione di Consiglio Direttivo del 20 dicembre 1964.
- Chiediamo la Vostra adesione.
- Notizie dall'Italia e dall'Estero.
- La voce dei malacologi.
- I Soci offrono ... - I Soci cercano ...
- Libri e Riviste di malacologia.

### **Parte 2ª**

- Notiziario scientifico a cura di Sergio Angeletti.
- Tavole per L'ATLANTE DELLE CONCHIGLIE ITALIANE.

Fuori testo: Scheda di associazione.

---

Direttore Responsabile: Dr. Enzo Mancini.

Redattore Scientifico: Sig. Sergio Angeletti.

## IL PRESIDENTE AGLI AMICI DI CONCHIGLIA CLUB

Il Consiglio Direttivo, elettivamente nominato dalla prima Assemblée Generale dei Soci del 20 dicembre 1964, mi ha onorato della sua fiducia affidandomi l'incarico di presiedere la nostra Associazione per il biennio 1965/1966.

Ritengo mio primo dovere rivolgere un cordiale saluto a tutti coloro che si interessano alla malacologia, in qualunque modo ed a qualunque livello, ed in particolare agli Amici che, aderendo subito alla nostra Associazione, hanno fatto largo credito di fiducia ai nostri intendimenti ed ai nostri programmi per diffondere ed incoraggiare ogni iniziativa rivolta alla conoscenza della malacofauna.

Noi siamo convinti, ed i risultati delle prime indagini confortano la nostra convinzione, che in Italia gli studiosi ed i collezionisti di conchiglie marine e terrestri formano una numerosa legione.

Queste forze sono preziose come patrimonio intellettuale e scientifico di base, ma la nostra ambizione è di dare ad esse l'opportunità e il modo di manifestarsi concretamente cioè di contribuire con vigore alla divulgazione ed alla valorizzazione degli studi sulla malacofauna in generale ed italiana in particolare.

Da molti anni in altri Paesi del mondo la malacologia si è organizzata in forme associative che hanno raggiunto dimensioni gigantesche dando vita ad iniziative culturali, scientifiche e persino commerciali che varcano i confini nazionali, spaziano liberamente in tutti i territori e raggiungono tutti gli strati sociali.

Sarà un grande privilegio, anzi un autentico punto d'onore, per la nostra Associazione se anche in Italia sapremo imitare e, con il tempo, uguagliare l'esempio di quei Paesi.

Tuttavia è impossibile sperare e tanto meno pretendere che un simile intento possa essere perseguito con le sole forze di una ristretta compagnia di appassionati che, con spirito di intraprendenza non comune, hanno dato vita a Conchiglia Club - Unione Malacologica Italiana. E' indispensabile che l'entusiasmo di pochi si trasmetta ai molti malacologi italiani e da essi la nostra Associazione tragga le energie per

affrontare i non facili problemi che ci attendono.  
Ci proponiamo, cioè, di renderla vitale.

La collaborazione è aperta a tutti, da tutti noi attendiamo preziosi consigli e idee concrete, di tutti vorremo conoscere le aspirazioni per aiutarci tutti con reciproca stima e con reciproca fiducia. Possa quel meraviglioso miracolo della natura che è la conchiglia tradursi anche in un piccolo miracolo della buona volontà degli uomini che alla conchiglia dedicano la loro sapienza, i loro interessi, la loro curiosità.

Noi non abbiamo preclusioni di alcun modello. La nostra Associazione è aperta al neofita come allo scienziato, al collezionista di preziose rarità come al giovanissimo che ha il primo incontro casuale con la conchiglia, al commerciante come al ricercatore esigente.

E' così vasto l'orizzonte della malacologia che non sopporta delimitazioni e sarebbe grave errore, a nostro avviso, fissare i confini della nostra azione o, peggio, proporci una selezione preconcepita.

Al meglio delle energie mie e degli Amici del Consiglio Direttivo ci impegneremo per essere degni della fiducia che ci è stata concessa ma soprattutto per mettere la nostra Associazione al servizio della malacologia italiana.

Il Presidente  
(Dr. Enzo Mancini)

## VERBALE

dell'Assemblea Generale dei Soci  
tenutasi a Milano il 20 DICEMBRE 1964

Il giorno 20 Dicembre 1964, alle ore 14 in 1<sup>a</sup> convocazione andata deserta, ed alle ore 15 in 2<sup>a</sup> convocazione valida per la presenza dei Soci, ha avuto luogo l'Assemblea Generale dei Soci per discutere e deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno come indicato nella lettera di convocazione del 5 Dicembre 1964.

Il Dr. Enzo Mancini, in qualità di Presidente del Comitato Promotore, ha svolto una breve relazione introduttiva per illustrare ai Soci presenti il lavoro preparatorio compiuto dal Comitato stesso nonché le finalità che il Conchiglia Club si propone di perseguire.

Assume quindi la Presidenza dell'Assemblea il Dr. Mancini, con la collaborazione del rag. Italo Urio che funge da Segretario dell'Assemblea stessa, e passa agli argomenti posti all'o.d.g. come segue :

### 1°) - LETTURA ED APPROVAZIONE DELLO STATUTO -

Data lettura del testo dello Statuto da sottoporre alla discussione e quindi alla approvazione mediante votazione, si procede all'esame degli articoli su ognuno dei quali vengono ascoltati i pareri e le proposte di modifiche avanzate da alcuni Soci. Approvate alcune modifiche lo Statuto viene riproposto nel testo definitivo all'approvazione mediante votazione per alzata di mano.

Lo Statuto viene approvato all'unanimità senza astensioni e senza voti contrari.

### 2°) - DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 1965 -

Il Dr. Mancini invita il Segretario rag. Urio a prendere la parola sull'argomento. Il rag. Urio premette che un vero e proprio bilancio preventivo non può essere formulato per l'anno 1965 in quanto non sono ancora pervenute tutte le adesioni formali che, in sede di sondaggio preventivo svolto dal Comitato Promotore, sono state preannunciate da varie località italiane. Tuttavia comunica che alla data odierna sono già pervenute le adesioni di n. 87 Soci, di cui 10 quali Soci Fondatori e n. 77 quali Soci Ordinari. Si prevede quindi che

per l'anno 1965 gli introiti per quote associative ammonteranno ad almeno ..... L. 291.000.=. A fronte di questa entrata si dovrà sostenere una spesa di circa L. 360.000.= per il Notiziario mensile e di circa L. 100.000.= per spese di Segreteria.

Il deficit iniziale dovrà essere coperto in parte dalla pubblicità sul "Notiziario" ed in parte da donazioni attese dai Soci Sostenitori. Il Dr. Mancini, a questo scopo, ha già versato la somma di L. 50.000.=. Queste previsioni finanziarie per l'anno 1965 vengono condivise ed approvate dall'Assemblea.

### 3°) - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL BIENNIO 1965/1966. -

Si è proceduto alla votazione segreta, mediante scheda, per la nomina dei componenti il CONSIGLIO DIRETTIVO che resterà in carica durante il biennio 1965/66 a norma dell'art. 7.

Dallo spoglio delle schede di votazione, tutte valide, sono risultati eletti membri del Consiglio Direttivo i Signori :

- |                              |                            |
|------------------------------|----------------------------|
| - ANGELETTI Sergio           | - Milano                   |
| - CATALDO Miko               | - Torre del Greco (Napoli) |
| - CALZONE Vladimiro          | - Milano                   |
| - CIACCIA Franco             | - Milano                   |
| - COTTA RAMUSINO Mario       | - Milano                   |
| - LEVI SETTI Prof. Franco    | - Milano                   |
| - MANCINI Dr. Enzo           | - Milano                   |
| - MEANI Aurelio              | - Milano                   |
| - POLITO DE ROSA Prof. Maria | - Torre del Greco (Napoli) |
| - ROGHI Dr. Gianni           | - Milano                   |
| - URIO rag. Italo            | - Milano                   |

Pertanto il Consiglio Direttivo risulta composto di 11 Membri.

Sono risultati eletti REVISORI DEI CONTI per il biennio 1965/66, a norma dell'art. 9 dello Statuto, i Signori :

- |                          |          |
|--------------------------|----------|
| - CALABRESI rag. Alberto | - Milano |
| - MUSETTI Alberto        | - Milano |

### 4°) - VARIE -

Vari argomenti vengono posti in discussione ad iniziativa di

alcuni Soci in merito ai programmi immediati e futuri e particolarmente quello della opportunità di incoraggiare e promuovere la costituzione di SEZIONI o GRUPPI MALACOLOGICI in altre regioni d'Italia possibilmente con sede in Città Capoluogo di Regione o di Provincia che possano adunare e coordinare quanti si interessano attivamente ai problemi della malacologia e del collezionismo e creare quindi dei Centri periferici del CONCHIGLIA CLUB onde meglio conoscere ed assistere tutte le iniziative.

Al Sig. Miko Cataldo di Torre del Greco, eletto Consigliere, viene affidato l'incarico di promuovere sin da ora la costituzione del Gruppo o Sezione Malacologica con sede in Napoli.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g. il Presidente ringrazia i presenti e, dopo aver rivolto un cordiale saluto ai Soci del CONCHIGLIA CLUB - UNIONE MALACOLOGICA ITALIANA auspicando sempre più stretti legami e rapporti, dichiara sciolta l'Assemblea Generale dei Soci.

IL SEGRETARIO  
(f.to Rag. I.Urio)

IL PRESIDENTE  
(f.to Dr. E. Mancini)

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO  
del 20 Dicembre 1964

Il CONSIGLIO DIRETTIVO composto da 11 Membri di cui due assenti (Sig.na Maria Polito De Rosa, giustificata; Sig. Mario Cotta Ramusino, ingiustificato) si è riunito a Milano, subito dopo la Assemblée Generale dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Nomina delle cariche a norma dell'art. 7 dello Statuto
- 2) - Varie.

Si è proceduto subito alla votazione per alzata di mano e sono risultati eletti i seguenti Signori :

Dott. ENZO MANCINI	- Presidente
Dott. GIANNI ROGHI	- Vice-Presidente
Rag. ITALO URIO	- Segretario-Tesoriere

Il Presidente, Dr. Mancini, apre la discussione su alcuni argomenti di più urgente attualità.

Il Dr. ROGHI raccomanda il massimo interessamento per procedere innanzi tutto alla pubblicazione del "NOTIZIARIO" quale importante tramite di collegamento con i Soci e propone che il primo numero debba essere pubblicato entro il mese di Gennaio 1965.

La proposta viene accolta all'unanimità e viene dato mandato al Presidente ed al Segretario di provvedere alle modalità di attuazione.

In linea di massima il Consiglio Direttivo approva il progetto di un "NOTIZIARIO" composto di due parti : la prima, dedicata alle notizie e la seconda, dedicata ad argomenti di carattere scientifico e didattico con particolare riguardo alla compilazione di tavole illustrate che dovrebbero essere destinate ad un atlante delle conchiglie italiane.

Il Presidente impegna la collaborazione del Consigliere Sig. ANGELETTI per la realizzazione della seconda parte del Notiziario nominandolo Redattore responsabile della parte scientifica.

Il Sig. ANGELETTI accetta.

Su proposta del Segretario, rag. URIO, il Consiglio esamina la possibilità e la necessità di reperire una sede adeguata per il funzionamento dell'Associazione e in futuro per le riunioni dei Soci per scambi d'informazioni e notizie. Il Consiglio Direttivo incarica il Presidente ed il Segretario di adoperarsi al meglio per conseguire questo scopo.

Il Consigliere Sig. CATALDO propone inoltre di intensificare tutte le possibili iniziative per la costituzione di Sezioni o Gruppi malacologici in altre località d'Italia.

Il Consiglio Direttivo accoglie questa proposta ed affida al Sig. CATALDO il mandato di costituire il Gruppo malacologico della Campania pregandolo di riferire, appena possibile, sulle sue iniziative.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., il PRESIDENTE dichiara la riunione sciolta riservandosi di convocare il Consiglio Direttivo in data da stabilire.

IL SEGRETARIO  
(f.to Rag. I. Urio)

IL PRESIDENTE  
(f.to Dr. E. Mancini)



## CHIEDIAMO LA VOSTRA ADESIONE

Quando dalle colonne della rubrica "Conchiglia Club", attentamente curata da Gianni Roghi nella bella Rivista "Mondo Sommerso", si prospettò la possibilità di costituire un'Associazione a carattere nazionale, furono molti, anzi inaspettatamente molti, i malacologi italiani che plaudirono all'iniziativa, che assicurarono la loro collaborazione ed incoraggiarono i promotori ad attuare quella iniziativa.

Ora che dai voti e dagli incoraggiamenti siamo passati alla fase realizzatrice, abbiamo bisogno che alle parole seguano i fatti anche da parte dei sostenitori. E la maniera più concreta e più coerente per dare corpo alle nostre speranze e soprattutto ai nostri programmi di lavoro è quella di aderire numerosi e solleciti alla nostra Associazione per renderla vitale ed attiva.

A partire dal prossimo numero pubblicheremo con piacere e con fiducia i nominativi di coloro che risposero all'appello per primi e ci auguriamo di vedere questo elenco aumentare in ogni numero del Notiziario.

Usate la scheda di adesione che troverete in questo numero per confortare le nostre speranze.

Il primo numero del Notiziario "CONCHIGLIE" viene inviato gratuitamente a tutti i nominativi a noi noti, anche se ancora non aderenti all'Associazione.

I prossimi numeri saranno inviati esclusivamente a coloro che avranno aderito a Conchiglia Club, Unione Malacologica Italiana, mediante associazione e versamento della quota sociale 1965.

## NOTIZIE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

*In questa rubrica saranno pubblicate tutte le notizie riguardanti l'attività del Conchiglia Club, le attività di Enti e Associazioni italiane e straniere in campo malacologico, le iniziative delle Sezioni o Gruppi malacologici del Conchiglia Club in altre regioni d'Italia, le manifestazioni, convegni, esposizioni in Italia ed all'Estero. E' gradita la collaborazione dei malacologici italiani e stranieri.*

..... dall'Italia :

CAMPANIA = Il Sig. Miko Cataldo di Torre del Greco, Via Circumvallazione, 86 - Tel. 862726 - si è assunto l'incarico di costituire la Sezione della Campania. Tutti coloro che sono residenti in tale regione possono a lui rivolgersi per chiarimenti.

Tutti coloro che desiderassero assumere l'incarico di costituire una Sezione in altre regioni sono invitati a mettersi in contatto con la nostra Segreteria che sarà ben lieta di fornire i nominativi conosciuti degli appassionati di quella regione e fornire consigli al riguardo.

..... dall'Estero :

BELGIO = Il Sig. Charles Geerts dell'associazione belga "Faune Marine" con sede a Bruxelles, 28 Av. Bertaux, ci scrive in data 30 dicembre 1964 :

"Ho ricevuto la vostra lettera del 7 dicembre e Vi ringraziamo. Fra qualche giorno Vi farò pervenire gli articoli pubblicati dalla nostra Associazione durante l'anno 1964 e Vi spediremo gli altri articoli in seguito. Noi saremo molto contenti di ricevere le Vostre pubblicazioni e informazioni. Le notizie relative ai molluschi italiani saranno le benvenute, in quanto non esiste praticamente nulla al riguardo.

Le note relative ai "pecten" che Voi riceverete fra qualche giorno non impegnano che il loro autore. Esse si basano principalmente sull'opera di Locard, della quale io dubito del completo valore scientifico. Queste note non sono state verifica-

te. Noi non ne abbiamo i mezzi. Il nostro Museo di Storia Naturale è completamente incompetente in materia e non ci aiuta. Ricevete, Signori, i miei migliori auguri per il 1965".

F.to

Charles Geerts

Ringraziamo gli amici della "Faune Marine" per aver accettato il nostro invito, lieti di collaborare con loro allo studio della malacologia.

URUGUAY = Da Montevideo il Sig. Eliseo Duarte, Segretario della "Sociedad Malacologica del Uruguay" ci scrive in data 2 gennaio c.a. la seguente lettera :

"Siamo lieti di salutare, tramite Lei, i Membri della Vostra associazione e di comunicare che accettiamo volentieri l'offerta di mutua affiliazione e lo scambio di pubblicazioni delle due Società.

I nostri Soci saranno interessati agli scambi, alle informazioni reciproche, o altro tipo di relazioni.

Gradiremo che la nostra Società sia così citata nel Vostro Notiziario : SOCIEDAD MALACOLOGICA DEL URUGUAY - CASILLA DE CORREO 1401 - MONTEVIDEO - URUGUAY - SEGRETARIO : Sr. ELISEO DUARTE.

A parte Vi abbiamo spedito i sei numeri del nostro "COMUNICACIONES" e fra pochi giorni Vi spediremo il n. 7 attualmente in tipografia e sul quale apparirà il nome della vostra Associazione.

Con la nostra gratitudine ricevete il nostro sincero augurio di un felice esito in una attività che ci è tanto gradita.

Vada il nostro saluto agli amici del "CONCHIGLIA CLUB, UNIONE MALACOLOGICA ITALIANA".

per la SOC. MALACOLOGICA del URUGUAY

f.to ELISEO DUARTE

Segretario

Anche agli amici dell'Uruguay il nostro ringraziamento e l'assicurazione di una nostra fattiva collaborazione.

## LA VOCE DEI MALACOLOGI

Questa rubrica è riservata a tutti i malacologi italiani e stranieri, soci e non soci del Conchiglia Club, per accogliere proposte, suggerimenti, raccomandazioni, desideri e quant'altro utile per il migliore orientamento dell'attività dell'Associazione, in particolare, e per lo studio di qualunque problema generale o particolare riguardante la malacologia.

Tutte le lettere dovranno essere firmate e recare l'esatto indirizzo degli autori il cui nome per esteso sarà pubblicato, salvo loro esplicito divieto.

La direzione del Notiziario si riserva il diritto di non pubblicare, a suo insindacabile giudizio, lettere non ritenute conformi allo spirito della rubrica.

Invitiamo tutti i lettori di "CONCHIGLIE", Soci e non Soci del Conchiglia Club, a scriverci su argomenti di loro interesse ed ai quali risponderemo con la collaborazione di esperti malacologi quando necessaria.

In sintesi questa rubrica è la libera tribuna di tutti i malacologi che intendono fare ascoltare la loro voce.

## I SOCI CERCANO ..... - I SOCI OFFRONO .....

Questa rubrica è strettamente riservata ai Soci di Conchiglia Club e si propone di favorire contatti diretti tra i Soci per lo scambio di materiali e notizie riguardanti la malacologia. Si invitano i Sigg. Soci ad inviare i loro annunci con testi brevi e chiari. La Redazione si riserva di variarne la forma e non assume alcuna responsabilità nè impegno di alcun genere derivanti dalla pubblicazione. Si riserva inoltre il diritto di non pubblicare gli annunci che, a suo giudizio, non saranno ritenuti conformi allo spirito della rubrica.

Ogni annuncio deve recare il nome, cognome, indirizzo, numero della tessera sociale del Socio.

Gli annunci sono pubblicati gratuitamente e la Direzione del Notiziario non può e non vuole intervenire in alcun modo, neppure a titolo di eventuale arbitrato, per quegli scambi che assumessero carattere commerciale.

Per la pubblicazione degli annunci si segue l'ordine strettamente cronologico di arrivo e compatibilmente con lo spazio disponibile.

Comunque gli annunci non pubblicati nel numero mensile corrispondente alla data di arrivo dell'annuncio saranno riportati al numero seguente.

La Direzione del Notiziario si augura che già nel prossimo numero i Soci vorranno pubblicare i loro annunci; pertanto prega di scrivere al più presto per disporre in tempo utile l'impaginazione.

## LIBRI E RIVISTE DI MALACOLOGIA

In questa rubrica pubblicheremo l'elenco dei libri e riviste italiani e stranieri riguardanti la malacologia che ci verranno segnalati da Editori e da Rivenditori.

Di volta in volta che riceveremo volumi per la recensione ne daremo segnalazione ai nostri lettori con la precisazione del prezzo e del negozio ove il libro stesso può essere acquistato.

Su tutti i volumi che ci verranno donati per la formazione della biblioteca della nostra Associazione verrà annotato il nome del donatore.

NOTIZIARIO SCIENTIFICO a cura di Sergio Angeletti

MALACOLOGIA e OSTRACOLOGIA : a braccetto o in cagnesco ?

Come si sa, da un punto di vista assai strettamente rigoristico, altra cosa è la Malacologia, e altra cosa è l'Ostracologia. Lo zoologo, in atti, nella quasi totalità dei casi può prescindere, e di fatto prescin de, dalla conchiglia, e bada al contenuto.

Chi legge sa, o può almeno aver notato, a seconda che sia "uno del mestiere" oppure un simpatico hobbysta, che la sistematica, cioè la classificazione, dei Molluschi si fa soprattutto in base a caratteristiche del corpo : solo in ben particolari e relativamente pochi casi qualche aspetto della conchiglia assume il valore di carattere diagnostico per la determinazione dell'animale. Il collezionista di conchiglie è invece, solitamente, un "pulitore" nato : lessa, raschia, svuota, lucida . . . . . bada al guscio.

Dette così le cose, parrebbe impresa assai difficile, e di malcerta riuscita, il voler conciliare le esigenze di questi due signori : del "contenutista" e del "recipientista". Ma non è così : di fatto essi (e chi scrive ne fa esperienza pressochè quotidiana) possono dare il via a fortunatissime "simbiosi". Il collezionista avveduto, quello cioè che di ogni pezzo ha annotato data e luogo di raccolta e, se lo sa, il nome, è infatti una sicura base di appoggio per lo studioso.

Quest'ultimo, per fare un veloce esempio, debba magari preparare un lavoro sulla distribuzione di questa o quella specie, o varietà, ecc. : ebbene ecco che le raccolte dei collezionisti gli possono dare utilissime, ancorquando non essenziali, indicazioni.

Chi si è dato un po' da fare, avendone la voglia e il tempo, a leggere un po' di questi studi, avrà visto come talvolta, e in questi ultimi tempi assai sovente, delle specie che si ritenevano circoscritte a delimitate zone, sono state poi scoperte esistenti anche altrove : abbastanza spesso al centro di simili "correzioni" sta un simpatico collezionista, che ha visto sulla bancarella di un pescatore di Makassar una conchiglia "che gli manca" e se la è comprata per pochi satang.

Poi torna a casa e la mette nello scatolino e poi ..... ?

E poi ..... ecco perchè esiste il "CONCHIGLIA CLUB", e perchè si chiama anche "UNIONE MALACOLOGICA ITALIANA".

Infatti il simpatico collezionista che vi appartiene sa che, quando trova una cosa nuova, che non conosce, non ha da fare altro che, se la sua città ha già una sezione, frequentarne le riunioni, e lì può facilmente darsi che qualche collezionista di più vecchio pelo, e cioè di più temprata esperienza, gli risolva il busillis, se invece non ce la fanno, oppure il poverino è solo, ecco che scatta per lui un altro meccanismo di questa benemerita associazione : lui scrive una bella, chiara, precisa descrizione della bestia incognita, magari le fa una bella fotografia, e la manda alla redazione scientifica di "CONCHIGLIE".

Qui dei barbutissimi signori provvederanno a determinargli la bestia, magari con qualche bella sorpresa. Torniamo infatti al nostro amico del mercatino di Makassar : la descrizione che egli invia, la foto che egli ha furbescamente mandato, mettono in grande, grandissima agitazione, i barbutissimi signori : essi fanno di gran furia le valigie e gli piombano in casa. Il simpatico amico, infatti, ha trovato a Makassar (che come tutti sanno è nel Madagascar) nientemeno che una Tamanovalva limax, Kavaguti e Baba, animale del quale torneremo a parlare, che si riteneva, prima che lui spendesse quei pochi satang, vivesse solo in determinate zone litorali del Giappone ! Il collezionista è felice come quattro pasque perchè sa di avere una bestia rara, lo studioso gongola e fa la ruota perchè ha una esplosiva comunicazione da fare ai colleghi.

E, se si trattasse di una commedia, dovremmo finire qui, col "tutti felici e contenti grazie al Conchiglia Club". E invece ciò non è possibile.

Stiamo facendo conoscenza e, si spera, amicizia, ed è giusto che ciò avvenga in cordialità, con un po' di discorsivo andazzo scherzoso, ma il compito cui l'UNIONE MALACOLOGICA ITALIANA ci ha chiamati non è di scrivere ameni raccontini sui pescatori di Ras el Massur, ma è di redigere la parte scientifica del Notiziario "CONCHIGLIE" : diamo quindi il bando a questo tono troppo da "pacca sulla spalla" e cominciamo il lavoro vero.

Premettiamo subito che in questi primi articoli ci rivolgeremo pressochè unicamente ai meno esperti di questioni malacologiche e zoo-



logiche in generale. Chi è del mestiere non troverà in essi che una veloce sintesi quasi una pedissequa compilazione dagli studi dei grandi Maestri : da lui chiediamo un po' di comprensione per il nostro sforzo di riuscire ad essere semplici ed al tempo stesso rigorosi didatti.

Innanzitutto : perchè la malacologia si fa sull'animale e non sulla conchiglia ? La domanda, si potrebbe dire, si risponde da sè : lo zoologo, e quindi anche il malacologo che è uno zoologo un po' specializzato, studiano la vita animale : cioè gli animali come vivono. La conchiglia non vive : ciò che vive è quel che vi sta dentro.

E' vero : ogni specie ha una conchiglia ben caratteristica, e nessuno confonderebbe una Psammobia vespertina, Gmell. con un Cardium papillosum, Poli : ma qui, signori miei, è bene rileggere la frase precedente : essa contiene un grossolano errore. E' detto : "ogni specie ha....", è poi è stato dato un esempio ove la differenza è più che specifica.

Quando si vogliono realmente ben distinguere, per fare un esempio, un Cerithium vulgatum, L. var. intermedia da un Cerithium rupestre, ebbene, non c'è, in verità, granchè da fidarsi della conchiglia ! Di più. Torniamo a quella Tamanovalva limax, Kavaguti e Baba, che avremmo tanto amato incontrare a Makassar (in verità è stata scoperta assai di recente solo in Giappone), ebbene, vedendone la sola conchiglia chiunque la crederebbe un Bivalve. E difatti bivalve lo è, ma, se avete notato, con la minuscola. La sua conchiglia è infatti composta di due valve, ma il suo corpo è di Gasteropode, come la chiocciola, come il murice, come la galea. Per l'esattezza diremo anzi che è un Gasteropode Opistobranchio, dell'ordine dei Sacoglassi. E allora nonostante tutta la struttura del suo corpo sia di Gasteropode, vorremmo metterla fra i Bivalvi a causa della conchiglia, vorremmo cioè classificare un animale simile alla limaccia come se fosse simile alla vongola ?

Evidentemente non si può.

Meglio, invece, lasciar anche perdere di chiamare i Bivalvi così, a scanso di nuovi equivoci, e chiamarli, come già fa da tempo chi cerca di esser rigoroso, Lamellibranchi, o al più Pelecipodi, rifiutando quell'"Acefali" che, come vedremo, può creare altre confusioni.

A questo punto siamo ripiombati nel pessimismo : "gli studiosi sono solo degli egoisti - pensiamo - che badano solo ai loro 'contenuti' e buttano via le nostre conchiglie....."

Non è affatto vero : non sempre, almeno. Personalmente, possediamo una (morte alla modestia!) cospicua collezione di conchiglie, vuote la massima parte, ma, lo confessiamo, alcune anche piene e sotto al cool, ed altre, poi, anche vive, cioè con dentro l'animale vivo.

Niente pessimismi, quindi : la classificazione si fa in base alle caratteristiche dell'animale ma, una volta che è fatta, il nome che è stato attribuito va bene anche per la conchiglia. Tutto ciò oggi. Ieri gli studiosi guardavano assai assai alla conchiglia e così si hanno specie in "nodiferum; truncata; obtusata; verrucosa; ecc." denominazioni date cioè in base all'aspetto della conchiglia.

Ma, e questo è un concetto da non dimenticare mai, la Biologia studia la "parte molle" e giusto bada alla conchiglia quando cerca di sapere come fa la "parte molle" suddetta a produrla ed accrescerla. Questo, per quel che riguarda lo studio. S'intende poi che, per quanto riguarda il rapido riconoscimento, anche il Malacologo è Ostracologo : non andiamo certo ogni volta a prendere la radula di una bestia per sapere se è una Charonia corrugata, Lam. o una Cahestana parthenopea, Von Liss, però per stabilire che la prima è un Tritonade e la seconda un Cymatide, lo abbiamo fatto.

E, per questa volta, caro lettore, può bastare così.

Ci accorgiamo di aver fatto piuttosto una chiacchierata che una dotta sintesi pensosa, ma non ci riesce di pentircene realmente. Giusto possiamo far solenne proponimento di maggior rigore per quando ci ritroveremo la prossima volta, quando dovremo dire di quella cosa importantissima che si chiama "carattere diagnostico", e poi dovremo metterci in guardia da alcuni altri bivalvi che non sono Bivalvi nè Molluschi, e sono però conchiglie.

Sergio Angeletti

## T A V O L E

Per esigenze editoriali ed organizzative la pubblicazione delle tavole avrà inizio con uno dei prossimi numeri del notiziario. In dette tavole, che si inquadreranno nella costituzione dello "ATLANTE DELLE CONCHIGLIE ITALIANE", saranno riprodotte le varie specie delle conchiglie marine, terrestri e d'acqua dolce italiane.